

PROGETTO “PROSPETTIVA LAVORO”

Ripartire con l’adozione di un MOG/SGSL e processi organizzativi orientati all’innovazione tecnologica



PREMESSA	3
IL PROGETTO “PROSPETTIVA LAVORO”	7
RAPPRESENTAZIONE DELLE IMPRESE ADERENTI AL SISTEMA CONFEDERALE	8
LO SVILUPPO DEL PROGETTO.....	9
IL RUOLO DELLE PARTI SOCIALI	9
<i>La Cabina di regia.....</i>	9
IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI.....	10
<i>Fonti del diritto.....</i>	10
<i>Destinatari della proposta di istituzionalizzare la logica del MOG prevedendo premialità.....</i>	10
<i>Destinatari della proposta di finanziare il costo dell’adozione del MOG.....</i>	11
<i>Destinatari della proposta di finanziare il costo dell’innovazione tecnologica.....</i>	11
IL RUOLO DELLE UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA.....	11
<i>La declinazione delle misure di sicurezza per codice CSC.....</i>	11
<i>La definizione di nuovi modelli organizzativi.....</i>	11
IL RUOLO DEL FASS.....	11
<i>Un prodotto assicurativo speciale.....</i>	11
IL RUOLO DELL’EBITEN	12
<i>Asseverazione dei MOG.....</i>	12
<i>Registro delle imprese asseverate.....</i>	13
<i>Finanziamento del costo della stesura del MOG e della formazione.....</i>	13
IL RUOLO DEL FONDO FORMAZIENDA	13
<i>Il finanziamento dei piani formativi.....</i>	13
IL RUOLO DEL CONFIDI	14
<i>Garantire finanziamenti di spese per contrasto e prevenzione COVID e innovazione.....</i>	14
IL RUOLO DELL’UNI.....	14
<i>Definizione di una specifica norma tecnica per l’asseverazione dei MOG nel “Terziario”.....</i>	14
IL RUOLO DELL’INAIL	15
<i>Attuazione del protocollo d’intesa.....</i>	15
<i>Comitato paritetico di coordinamento Sistema Impresa – INAIL.....</i>	15
<i>Commissione Tecnica UNI 042/GL 55.....</i>	15
<i>Dipartimento medicina epidemiologia igiene del lavoro e ambientale.....</i>	15
<i>Estensione delle garanzie.....</i>	16
<i>Finanziamento del costo MOG e incremento della riduzione del premio.....</i>	16
IL RUOLO DELL’ISPettorato NAZIONALE DEL LAVORO.....	16
IL RUOLO DEGLI ENTI DI FORMAZIONE	16
<i>Erogazione della formazione.....</i>	17
<i>Assistenza alla stesura dei MOG e dei nuovi processi organizzativi.....</i>	17
CONCLUSIONE.....	18
APPENDICE	19
CONTATTI	20

PREMESSA

Il sistema socio economico italiano sta lentamente uscendo da uno “stop” generale decretato dalle istituzioni per contrastare e contenere il contagio dal virus SARS-CoV-2 che genera la malattia nota con il nome Covid-19 che ha portato alla morte circa 25.000 persone in Italia e 160.000 nel mondo.

Lo scenario della vita pubblica e privata è stato radicalmente mutato. L’immagine che meglio sintetizza una degenerazione che sta erodendo la capacità della nazione di creare ricchezza e posti di lavoro è immediatamente riscontrabile nelle strade delle città italiane.

La pandemia ha svuotato le vie, le piazze, gli esercizi commerciali, le fabbriche e le scuole. Per la prima volta dalla tragedia della guerra l’intero paese è stato costretto a fermarsi. Per far fronte all’emergenza epidemiologica e tracciare una strada verso il ritorno alla “normalità”, come peraltro è accaduto al termine del conflitto, tutto l’assetto del Paese è stato coinvolto da ogni punto di vista.

Le istituzioni hanno “dato fondo” alle casse per affrontare le ingenti spese necessarie a sostenere il sistema sanitario e per garantire l’accesso agli ammortizzatori sociali a milioni di lavoratori. Il “patrimonio nazionale” è stato utilizzato per fornire garanzie al sistema bancario chiamato a sostenere il sistema socio economico con moratorie e immissione di liquidità. I corpi intermedi del mondo del lavoro si sono adoperati per rappresentare gli interessi generali delle parti rappresentate. Le imprese hanno onorato fin che hanno potuto tutti gli impegni precedentemente assunti con dipendenti e fornitori ed ora si ritrovano con un livello di solvibilità compromesso. I dipendenti sono alle prese con le difficoltà finanziarie in attesa dell’arrivo degli ammortizzatori sociali mentre tutto il panorama della vita civica rischia di essere pregiudicato in maniera irreversibile minando l’attività delle associazioni del terzo settore, delle istituzioni culturali e delle società sportive con un particolare riferimento al comparto dilettantistico. A ciò si deve aggiungere il dolore di moltissime persone che hanno dovuto assistere impotenti alla malattia di famigliari, amici e conoscenti senza poter dare loro conforto e purtroppo senza poter commutare coloro che sono deceduti.

Tutti questi elementi dichiarano che l’Italia ha davanti a sé una delle prove più difficili della sua storia. Si tratta di una sfida che, per essere superata e vinta, deve impegnare al completo le risorse morali, produttive e materiali della nazione. In riferimento alle virtù etiche degli italiani, prendendo testimonianza del grande spirito di generosità e delle numerose donazioni in denaro di cui hanno beneficiato le strutture ospedaliere e le comunità più colpite, possiamo e dobbiamo essere positivi. Ma, proprio perché il paese è dotato di uno spessore valoriale e ideale prodromico alla ripartenza, **diventa ora indispensabile costruire le basi per una solida e duratura ripresa economica.**

I dati forniti dal fronte sanitario ci consentono ormai di inquadrare come praticabile lo sganciamento dalla Fase 1 dell’emergenza epidemiologica per approdare alla Fase 2, consistente in un graduale ritorno alla normalità, fino a raggiungere la Fase 3 che dovrebbe indicare il traguardo di una via di uscita dalla crisi. Ma in riferimento al passaggio dalla prima alla seconda tappa, avendo ben chiara la finalità di non mancare l’appuntamento con la vittoria finale, dobbiamo rilevare subito una criticità inevitabile e cruciale.

Ciò di cui dobbiamo prendere atto il più velocemente possibile, infatti, è che saremo costretti a percorrere la strada con un “compagno indesiderato”: il virus. Risulta del tutto fantasiosa l'ipotesi, come dichiarano gli esempi internazionali dove si è già verificato il passaggio dalla Fase 1 alla Fase 2, di un salto netto e repentino dall'emergenza alla normalità. Dovremo quindi imparare a convivere con il pericolo del contagio fino a quando il mondo scientifico non troverà un vaccino che ci renda immuni. Questa consapevolezza è fondamentale e deve essere collocata all'origine di ogni strategia di lungo periodo ai fini di un mantenimento dell'ordine sociale ed economico. Lo sguardo retrospettivo sulla storia del virus ci impone un atteggiamento di cautela che allontana facili e perniciosi ottimismo.

Ma non è la sola consapevolezza che deve animare tutti gli sforzi dal momento che esiste un altro aspetto da considerare simultaneamente e che deve essere contemplato in forma prioritaria per stabilire misure efficaci in vista di un pieno ripristino della vita pubblica ed economica. Dai segnali oggettivi che giungono dalla realtà quotidiana del mondo produttivo, infatti, si può ricavare una stima attendibile sulle reazioni dei mercati, nazionali ed esteri, e sul rapporto tra domanda e offerta di lavoro in seno all'economia italiana. Quando le attività economiche e professionali potranno progressivamente riaprire lo scenario complessivo sarà significativamente cambiato rispetto al periodo precedente il “lockdown”. Ci saranno prevedibilmente meno industrie, artigiani, commercianti, pubblici esercizi, operatori turistici, agricoltori e professionisti. Il terzo settore sarà molto ridimensionato. Aumenteranno i disoccupati e le persone in cerca di lavoro. Aumenteranno le richieste di sussidi sociali.

Circherà meno gente e con uno spirito più diffidente rispetto al periodo pre-Covid: le persone avranno il timore di rivivere gli effetti della pandemia frenando gli spostamenti con un aggravio enorme di penalità per un paese a vocazione turistica e commerciale quale è il nostro.

Ciò che purtroppo rimarrà uguale sarà la presenza del virus e la possibilità più o meno remota che il contagio si diffonda nuovamente. Un orizzonte che deve essere assolutamente evitato dal momento che nessuno può permettersi di fermarsi un'altra volta di fronte ad una nuova pandemia. Sarebbe il colpo definitivo al già sofferente “Sistema Italia” che finirebbe nel più grosso crollo produttivo e finanziario della sua storia. In questo contesto è proprio la continuità delle attività a dover essere salvaguardata come il bene più prezioso e che, invece, è destinata a rimanere in balia del caso e della più fragile precarietà in assenza di una profonda opera di innovazione indirizzata a riformulare le logiche e le prassi ordinarie della vita aziendale.

Le imprese dovranno adottare dei nuovi modelli organizzativi basati sull'innovazione tecnologica (digitalizzazione, web, smart working ed intelligenza artificiale) e su principi di sicurezza ancora più marcati rispetto al passato. Ognuno dovrà conformarsi a comportamenti idonei a far sì che non ci sia una nuova ondata di contagio. Ma la nostra risposta, per avere reale efficacia e condurre ad una soluzione esaustiva in cui sarà possibile conciliare le ragioni dello sviluppo con il dato irrefutabile di dover convivere con il virus, non può procedere caoticamente e in ordine sparso. **Serve uno sforzo corale e unanime, lucidamente predisposto e coordinato, in grado di convogliare le energie e le azioni migliori per raggiungere l'obiettivo.** Serve, in sostanza, un rinnovato spirito di solidarietà e di immedesimazione reciproca che deve unire tutti i soggetti concorrenti alla realizzazione di una democrazia realmente coerente con il primo dei dettami costituzionali in cui è il lavoro ad

essere qualificato come la fonte originaria e indiscussa della libertà e della dignità dei cittadini italiani. Il lavoro, e conseguentemente, l'attività e la cultura d'impresa.

È con questo spirito che la Confederazione datoriale Sistema Impresa e la Confederazione dei lavoratori Confisal hanno condiviso il **progetto “Prospettiva Lavoro”** che accompagna imprenditori e dipendenti in un percorso mirato ad ottenere la qualifica di **“Covid- Impresa Protetta”** da parte di un ente che asseveri il modello di organizzazione e di gestione (MOG) ed il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) adottato dall'azienda qualificandolo idoneo anche a minimizzare la possibilità di contagio del virus da e tra gli addetti e da e verso terzi (clienti, fornitori etc.).



Oltre a ciò il progetto prevede l'affiancamento alle aziende nel conoscere e utilizzare le innovazioni tecnologiche; ciò permetterà di rivisitare anche il tradizionale modello organizzativo dell'attività caratteristica dell'impresa. Un'opportunità che dà seguito al processo di trasformazione in atto, reso indispensabile dalla necessità anche per le piccole e medie aziende di operare in un contesto dominato dall'urgenza della digitalizzazione e dell'integrazione dei mercati.

Il progetto inter confederale prevede il coinvolgimento del mondo della bilateralità (Fass - Fondo di assistenza sanitaria integrativa; Ebiten - Ente bilaterale nazionale del terziario e Fondo Formazienda - Fondo paritetico nazionale interprofessionale per la formazione continua, Confidi), delle Istituzioni, di Università e Centri di ricerca, dell'UNI, dell'INAIL e degli enti di formazione.

“Prospettiva Lavoro” si articola su diverse linee direttrici tra cui:

- Declinazione delle misure di sicurezza per categorie CSC (Università, centri di ricerca etc.);
- Formazione (Fondo Formazienda);
- Asseverazione MOG/SGSL (Ebiten);
- Consolidamento della collaborazione sui MOG/SGSL nel settore terziario (INAIL);
- Definizione di una specifica norma tecnica di asseverazione MOG/SGSL (UNI);
- Innovazione tecnologica (Università, centri di ricerca etc.);
- Welfare aziendale (Ebiten);
- Prodotto assicurativo (Fass);
- Accesso al credito tramite Garanzie Confidi.

Nelle pagine che seguono si rappresenta lo sviluppo del progetto.

“Prospettiva Lavoro” individua **un contributo che Sistema Impresa e Confisal vogliono fornire in un’ottica di aiuto e di condivisione per supportare le aziende e le risorse umane.**

Il progetto ha la finalità di assistere le imprese ed i lavoratori nel farsi trovare “pronti ed attrezzati” in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro quando verrà il momento della FASE 2 e 3 dell’emergenza COVID-19 e contestualmente di agevolare il processo di cambiamento dei modelli organizzativi che saranno indispensabili per rispondere alle esigenze di un nuovo contesto socio economico.

IL PROGETTO “PROSPETTIVA LAVORO”

Il progetto “Prospettiva Lavoro” è inserito nel contesto socio economico in cui le imprese potranno operare nella cosiddetta FASE 2 e 3 dell'emergenza COVID-19 e nel nuovo sistema sociologico in cui svolgeranno l'attività post emergenza.

L'assetto delle comunità in cui viviamo sarà molto diverso rispetto al periodo antecedente il lockdown; e sarà mutato anche il modo di relazionarsi delle persone che sarà caratterizzato dalla paura di essere contagiati.

Le imprese dovranno farsi trovare pronte ed attrezzate a svolgere l'attività con un modello di gestione ed organizzazione della sicurezza orientato al contrasto ed al contenimento della diffusione del virus.

Gli imprenditori saranno chiamati ad accentuare ancora di più il ruolo sociale che già svolgono e proiettarlo su azioni di welfare aziendale con nuove azioni.

I dipendenti dovranno armonizzare il modus operandi ad un modello organizzativo aziendale che può estendersi oltre il perimetro fisico dell'impresa e abbracciare anche le “famiglie” dei collaboratori.

Il MOG/SGSL dell'azienda, asseverato da enti preposti, deve essere credibile e spendibile sia all'interno della stessa che all'esterno. Un modello a tutela degli addetti, dei clienti, dei fornitori, dei professionisti e di tutti coloro che interagiscono con l'azienda.

Con il progetto Prospettiva Lavoro Sistema Impresa e Confisal si pongono come “driver” degli imprenditori e dei dipendenti per assisterli nell'adozione di misure propedeutiche all'ottenimento dell'asseverazione del MOG/SGSL che attribuirà all'azienda la qualifica di “Covid – Impresa Protetta” e costituirà una sorta di “marchio di qualità” nella percezione di chi opera nell'azienda e di chi chiede e offre beni e servizi alla stessa (clienti, fornitori etc.).

Le misure propedeutiche all'ottenimento dell'asseverazione del MOG/SGSL sono:

- mappatura dell'impresa;
- stesura del MOG;
- formazione degli addetti dell'azienda che parteciperanno a specifici piani formativi che tratteranno il tema Covid-19 ed il tema MOG/SGSL;
- adozione del MOG/SGSL da parte dell'azienda.

Una volta che il MOG/SGSL sarà asseverato da un ente preposto l'azienda potrà accendere una polizza assicurativa a copertura di eventuali spese che dovrà sostenere nel caso in cui le misure adottate non siano state sufficienti per evitare il contagio.

Le imprese dovranno mutare i loro processi organizzativi ed abbracciare l'innovazione tecnologica come stella polare dell'attività esercitata dall'azienda.

Affinché il progetto “Prospettiva Lavoro” possa dispiegare la sua forza intrinseca nelle aziende, è necessaria la condivisione dello stesso con gli enti bilaterali (Fass - Fondo di assistenza sanitaria integrativa; Ebiten - Ente bilaterale nazionale del terziario e Fondo Formazienda - Fondo paritetico nazionale interprofessionale per la formazione continua), con le istituzioni, con le Università ed i centri di ricerca, con l'UNI, con l'INAIL e con gli enti di formazione.

“Prospettiva Lavoro” si articola su diverse linee direttrici, tra cui:

- Declinazione delle misure di sicurezza per categorie CSC (Università, centri di ricerca etc.);
- Formazione (Fondo Formazienda);
- Asseverazione MOG/SGSL (Ebiten);
- Consolidamento della collaborazione sui MOG/SGSL nel settore terziario (INAIL);
- Definizione di una specifica norma tecnica di asseverazione MOG/SGSL (UNI);
- Innovazione tecnologica (Università, centri di ricerca etc.);
- Welfare aziendale (Ebiten);
- Prodotto assicurativo (Fass);
- Accesso al credito tramite Garanzie Confidi.

L’area geografica in cui “Prospettiva Lavoro” è proponibile è tutta Italia.

I beneficiari ed i destinatari del progetto sono gli addetti delle aziende.

La durata del progetto è a tempo indeterminato. Verosimilmente l’attività connessa al Coronavirus si esaurirà quando l’epidemia sarà debellata con la scoperta del vaccino (che si presume di trovare nei prossimi 18 mesi) e la vaccinazione di tutta la popolazione; l’attività connessa alla definizione ed attuazione di nuovi modelli di organizzazione del lavoro basati sull’innovazione tecnologica non ha scadenza.

RAPPRESENTAZIONE DELLE IMPRESE ADERENTI AL SISTEMA CONFEDERALE

Le aziende ed i dipendenti rappresentati dai sistemi confederali sono circa 160.000 di cui circa 112.000 hanno alle proprie dipendenze circa 710.000 lavoratori dipendenti.

Nell’Appendice allegata al progetto è stato rappresentato l’inquadramento delle aziende per settore e per il settore Terziario anche per classe e categoria secondo la classificazione INPS del CSC (Codice statistico contributivo).

E’ stata data specifica evidenza del numero dei dipendenti delle aziende per settore, classe e categoria.

LO SVILUPPO DEL PROGETTO

IL RUOLO DELLE PARTI SOCIALI

La condivisione del progetto da parte delle OO.DD. e SS. è stata il fulcro del progetto. Metaforicamente è l'ossigeno di cui hanno bisogno gli imprenditori. E gli imprenditori rappresentano il cuore che pompa il plasma necessario a far vivere gli organi e le cellule dell'azienda.

Le parti sociali:

- definiscono le "linee guida" per assistere le imprese ed i lavoratori nel farsi trovare pronti e preparati quando avranno la possibilità di riprendere l'attività;
- costituiscono la cabina di regia del Progetto "Prospettiva Lavoro";
- condividono con le istituzioni (Governo, Prefetture, Regioni, ANCI etc.) il progetto "Prospettiva Lavoro" e propongono la sottoscrizione di un protocollo d'intesa;
- perseguono con maggior vigore gli obiettivi previsti nell'oggetto della collaborazione con INAIL (attivata con il protocollo d'Intesa sottoscritto da Sistema Impresa e INAIL il 25 giugno 2018 in rapporto di continuità con l'Accordo Quadro sottoscritto tra le stesse parti il 21 aprile 2015) soprattutto ove prevede <<azioni volte al contenimento degli infortuni nelle aziende del settore, anche attraverso la diffusione della cultura della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sulla base di un modello di processo che garantisca partecipazione, coinvolgimento e confronto tra i soggetti coinvolti sui temi della prevenzione>> e <<l'individuazione e diffusione di buone pratiche in materia di salute, sicurezza e prevenzione, con il coinvolgimento degli strumenti paritetici bilaterali confederali, Formazienda ed Ebiten, nonché Confisal>>;
- adottano/implementano un sistema informativo che accompagna le imprese all'adozione del MOG/SGSL;
- assistono le imprese nell'adozione di modelli organizzativi valorizzando l'innovazione tecnologica;
- invitano gli enti bilaterali ad accogliere la progettualità e ad adottare ogni iniziativa utile al raggiungimento della finalità dello stesso;
- promuovono il progetto nelle imprese e tra i dipendenti delle stesse;
- promuovono azioni di sostegno economico al progetto (governo, regioni, INAIL etc.);

La Cabina di regia

L'organismo è costituito da esperti del settore; attraverso il consesso le parti sociali:

- declinano e aggiornano specifiche misure di sicurezza (per contrastare e contenere il contagio dal virus) che le aziende devono adottare in base al settore in cui operano;
- definiscono, declinano e diffondono nelle imprese nuovi modelli organizzativi basati sull'innovazione tecnologica;
- progettano un piano formativo specifico in base ai fabbisogni formativi rilevati nel settore ed alle misure di sicurezza individuate nello stesso;

- definiscono nuove azioni di welfare aziendale;
- individuano il prodotto assicurativo idoneo a coprire i costi delle misure che l'azienda deve affrontare in caso di contagio;
- monitorano l'andamento complessivo del progetto relazionando alle parti sociali trimestralmente;
- elaborano una relazione conclusiva al termine del progetto.

La Cabina di regia è così composta:

Coordinatore generale;

Direzione scientifica;

Direzione didattica;

Direzione welfare;

Direzione innovazione modelli organizzativi;

Direzione amministrazione.

IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI

Le istituzioni sono il primo interlocutore delle parti sociali.

Fonti del diritto

Il Governo, le regioni ed i comuni promulgano e/o emanano le fonti del diritto a cui le imprese ed i dipendenti devono fare riferimento; tali fonti del diritto costituiscono il quadro dentro il quale le aziende devono disegnare le puntuali misure richieste a tutela dei dipendenti e dei terzi.

L'ordinamento giuridico sul tema delle misure di contrasto e prevenzione dal contagio del virus è complesso ed in continua evoluzione e si articola in normative nazionali a volte integrate o superate da normative regionali.

Le parti sociali, pur apprezzando i continui aggiornamenti che apprendono tramite i media, rivendicano il diritto/dovere di esercizio dell'attività sindacale e manifestano la necessità oggettiva di avere un canale dedicato per lo scambio di informazioni con le istituzioni.

Destinatari della proposta di istituzionalizzare la logica del MOG/SGSL prevedendo premialità

Le istituzioni sono anche i soggetti destinatari della proposta di istituzionalizzare la logica del MOG/SGSL nel senso di renderla premiante per le aziende che hanno adottato il MOG/SGSL e ottenuto l'asseverazione rispetto a quelle che non ce l'hanno.

L'estensione della premialità può esprimersi in diverse tonalità: dal sostegno economico o di natura fiscale per le aziende che adottano il MOG/SGSL al semplice riconoscimento del valore del "marchio di qualità" che viene attribuito dagli enti preposti all'asseverazione.

Destinatari della proposta di finanziare il costo dell'adozione del MOG/SGSL

Parimenti le istituzioni sono i destinatari della proposta di finanziare le aziende che adottano il MOG/SGSL per le spese sostenute per ottenere l'asseverazione e quelle ad esse connesse.

Destinatari della proposta di finanziare il costo dell'innovazione tecnologica

Le istituzioni sono i destinatari della proposta di finanziare i costi connessi a nuovi modelli organizzativi caratterizzati dall'uso dell'innovazione tecnologica.

IL RUOLO DELLE UNIVERSITÀ e CENTRI DI RICERCA

La declinazione delle misure di sicurezza per codice CSC

Il mondo scientifico e accademico ha il compito di definire le misure da adottare per contrastare e contenere il contagio dal virus.

Governo, regioni e grandi aziende si avvalgono di gruppi di lavoro scientifici che li affiancano per orientarli verso le soluzioni che favoriscono il ritorno alla "normalità" più velocemente possibile.

L'attivazione di collaborazioni con professori universitari e/o professionisti del settore è fondamentale anche per la solidità e credibilità del progetto in quanto saranno proprio gli accademici a confezionare le misure dell'abito del settore economico in cui operano le aziende.

Nella collaborazione con l'ente bilaterale il mondo della scienza potrà dare il giusto contributo al progetto per declinare per categoria le misure definite.

La definizione di nuovi modelli organizzativi

Le università hanno il compito di definire nuovi modelli organizzativi basati sull'innovazione di processo e l'innovazione di prodotto.

IL RUOLO DEL FASS

Un prodotto assicurativo speciale

Il Fondo di Assistenza Sanitaria integrativa è l'ente preposto a stipulare con un primario ente assicurativo, per le aziende con un MOG/SGSL asseverato e che lo richiedono, la polizza dedicata alla copertura delle spese necessarie per riattivare l'azienda quando si manifesta un caso di contagio (per esempio: la sanificazione degli ambienti).

L'ente assicurativo deve garantire un capillare sistema di relazioni economiche atto a far intervenire (tramite personale specializzato) laboratori privati nelle aziende per sottoporre al test/tampone tutti gli addetti delle stesse. L'ente deve anche garantire il puntuale svolgimento

del triage telefonico con il contagiato (o presunto contagiato), assisterlo ed istruirlo sulle azioni da intraprendere sia nel caso in cui il test/tampone dia esito positivo che in quello in cui dia esito negativo.

Il prodotto assicurativo può prevedere anche la copertura di diarie in caso di ricovero ospedaliero del contagiato o di suoi familiari.

IL RUOLO DELL'EBITEN

Asseverazione dei MOG/SGSL

L'EBITEN, in base all'Accordo Interconfederale del 19 novembre 2009 e ai sensi dello statuto vigente ex art. 6) comma u, esercita le attività previste dagli organismi paritetici di cui al D.lgs. n. 81 del 2008 & s.m.i;

L'Accordo Interconfederale tra Sistema Impresa e Confisal in materia di salute e sicurezza del 18 novembre 2015 individua l'EBITEN quale soggetto preposto a svolgere tutte le attività in capo agli Organismi Paritetici previste dal Decreto;

Il Decreto all'art. 30 definisce i "Modelli di organizzazione e di gestione", c.d. MOG/SGSL;

L'art. 51 del Decreto individua gli Organismi Paritetici quali soggetti abilitati a risolvere e migliorare l'organizzazione aziendale in materia di salute e sicurezza; al comma 3-bis del Decreto cita: "Gli organismi paritetici svolgono o promuovono attività di formazione, anche attraverso l'impiego dei fondi interprofessionali di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni, e dei fondi di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, nonché, su richiesta delle imprese, rilasciano una attestazione dello svolgimento delle attività e dei servizi di supporto al sistema delle imprese, tra cui l'asseverazione della adozione e della efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza di cui all'articolo 30, della quale gli organi di vigilanza possono tener conto ai fini della programmazione delle proprie attività";

L'art. 51 comma 3-ter del Decreto, ai fini di cui al comma 3-bis, specifica che gli organismi paritetici istituiscono specifiche commissioni paritetiche, tecnicamente competenti.

Circa le modalità di asseverazione da parte degli Organismi Paritetici è entrata a far parte del corpo normativo nazionale il 10 maggio 2018 la UNI/TR 11709:2018 dal titolo "Adozione ed efficace attuazione dei Modelli di Organizzazione e Gestione della salute e sicurezza - Modalità di asseverazione da parte di Organismi Paritetici" che fornisce gli indirizzi operativi validi per tutti i comparti lavorativi, utili al rilascio dell'asseverazione dei Modelli di Organizzazione e Gestione (MOG) e dei Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) adottati ed efficacemente attuati.

Il rapporto tecnico suddetto fornisce altresì il testo valido per l'elaborazione delle norme tecniche che trattino le modalità di asseverazione da parte degli Organismi Paritetici (OP) di

tutti i settori tranne che per il settore Edile che trova invece i propri riferimenti normativi tecnici nella UNI 11751-1:2019. Nel settore dei servizi ambientali territoriali nell'ambito del ciclo dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali la procedura operativa per l'asseverazione dei modelli di organizzazione e gestione della salute e sicurezza è descritta nella UNI/PdR 22:2016.

In armonia col rapporto tecnico sopra citato la Commissione Paritetica Tecnicamente Competente (CPTC) è già stata istituita a livello Nazionale presso l'EBITEN con la seduta di Comitato Esecutivo del 27 luglio 2018.

I MOG/SGSL dunque possono essere già adottati con riferimento alle misure di contenimento del contagio (rischio biologico). Per lo svolgimento in sicurezza delle attività lavorative il D.lgs. 81/08, e in particolare il TITOLO X, è in continuo aggiornamento con le ultime normative emanate dal Governo.

Registro delle imprese asseverate

L'ente promuove l'istituzione di un registro nazionale delle imprese asseverate nel settore Terziario seguendo il rapporto tecnico UNI/TR 11709:2018 presso le istituzioni.

Finanziamento del costo della stesura del MOG/SGSL e della formazione

Le aziende aderenti e versanti possono chiedere il finanziamento delle spese sostenute per l'adozione del MOG/SGSL e rimaste a carico delle stesse.

Le aziende aderenti e versanti possono chiedere il finanziamento di specifici percorsi formativi dedicati ai titolari d'impresa che saranno erogati dall'EBITEN anche in convenzione ex art. 10 D.lgs. 81 del 2008 & s.m.i..

IL RUOLO DEL FONDO FORMAZIENDA

Il finanziamento dei piani formativi

Il Fondo Formazienda finanzia le attività dei piani formativi che le parti sociali condividono preventivamente.

Il programma dei piani formativi si sviluppa:

- 1) sulla tematica del virus, delle modalità di contagio, delle modalità di prevenzione e del progetto in oggetto;
- 2) sulla tematica dell'utilizzo dell'innovazione tecnologica in nuovi processi organizzativi o nuovi prodotti/servizi.

Il Piani verranno finanziati tramite avvisi pubblici a cui potranno partecipare imprese ed enti di formazione accreditati. Agli avvisi potranno partecipare anche in Ats imprese ed enti accreditati.

Il Fondo nel periodo tra gennaio 2020 e giugno 2021 stanzierà almeno 20.000.000 che potranno essere utilizzati anche per il finanziamento dei piani formativi suddetti.

I piani formativi finanziati con gli Avvisi in gestione potranno essere armonizzati con i progetti in oggetto, previo accordo con il Fondo.

Seppur il momento delicato che stiamo vivendo ci focalizza sulle necessità immediate si ritiene indispensabile che il Fondo promuova anche avvisi su tematiche di smart working e continui ad essere lo strumento che consente ai dipendenti di aggiornarsi, qualificarsi e riconvertire la professionalità acquisita negli anni.

Grazie alla formazione a distanza anche i dipendenti che stanno godendo degli ammortizzatori sociali possono avere facile accesso alla formazione.

IL RUOLO DEL CONFIDI

Garantire finanziamenti di spese per contrasto e prevenzione COVID e innovazione

Le parti sociali auspicano che le spese necessarie e connesse all'ottenimento dell'asseverazione del MOG/SGSL e all'attivazione di nuovi processi organizzativi utilizzando l'innovazione tecnologica siano riconosciute dalle istituzioni che possono concedere sovvenzioni.

Nel caso in cui le istituzioni non prevedessero sovvenzioni e nel caso in cui le garanzie prestate dallo Stato non abbraccino le reali necessità delle imprese, i confidi rilasciano specifiche garanzie per i finanziamenti concessi dalle banche alle imprese per far fronte alle spese connesse all'implementazione e/o all'adeguamento del modello di organizzazione e gestione della sicurezza per il contrasto e contenimento del virus e per l'adozione di nuovi processi organizzativi che utilizzano l'innovazione tecnologica.

IL RUOLO DELL'UNI

Definizione di una specifica norma tecnica per l'asseverazione dei MOG/SGSL nel
"Terziario"

La norma tecnica sull'asseverazione dei MOG/SGSL da parte degli OP è la UNI/TR 11709:2018.

Sistema Impresa ha manifestato a UNI la necessità di definire una specifica norma tecnica che tratti le modalità di asseverazione da parte degli Organismi Paritetici (OP) nel settore Terziario: commercio, distribuzione, servizi, turismo e pubblici esercizi.

UNI ha deliberato positivamente.

UNI ha chiesto all'INAIL di trattare il tema in Commissione UNI/CT 042/GL 55 "Metodi e sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro" (in cui la Confederazione esprime un componente).

La proposta di Sistema Impresa, fatta propria dall'ente nazionale italiano di unificazione, è stata accolta dalla Commissione Sicurezza di cui sopra.
I lavori della Commissione partiranno a breve.

IL RUOLO DELL'INAIL

Attuazione del protocollo d'intesa

Il progetto s'incardina nell'oggetto della collaborazione con INAIL (attivata con il protocollo d'Intesa sottoscritto da Sistema Impresa e INAIL il 25 giugno 2018 in rapporto di continuità con l'Accordo Quadro sottoscritto tra le stesse parti il 21 aprile 2015) soprattutto nelle <<azioni volte al contenimento degli infortuni nelle aziende del settore, anche attraverso la diffusione della cultura della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sulla base di un modello di processo che garantisca partecipazione, coinvolgimento e confronto tra i soggetti coinvolti sui temi della prevenzione>> e <<l'individuazione e diffusione di buone pratiche in materia di salute, sicurezza e prevenzione, con il coinvolgimento degli strumenti paritetici bilaterali confederali, Formazienda ed Ebiten, nonché Confasal>>.

In particolare le Parti hanno condiviso di "svolgere iniziative utili a fornire supporto alla realizzazione di procedure semplificate di cui al D.M. del MLPS del 13 febbraio 2014".

L'apporto di natura professionale di collaboratori dell'INAIL nell'ambito della direzione scientifica è auspicato.

Comitato paritetico di coordinamento Sistema Impresa – INAIL

Nell'ambito del Comitato paritetico di coordinamento "Sistema Impresa – INAIL" previsto dagli Accordi sopra citati il Documento programmatico 2018 – 2021 si propone come obiettivo finale di individuare quali requisiti e caratteristiche deve avere il software di informatizzazione dei MOG/SGSL che Sistema Impresa e Confasal desiderano implementare per le imprese riconducibili al sistema di rappresentanza diretto e indiretto.

Commissione Tecnica UNI 042/GL 55

"Metodi e sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro"

Nell'ambito della Commissione tecnica sicurezza INAIL che presiede e coordina i lavori l'ente può svolgere una funzione di stimolo per una solerte definizione della specifica norma tecnica per l'asseverazione dei MOG/SGSL nel comparto del Terziario.

Collaborazione col

Dipartimento medicina epidemiologia igiene del lavoro e ambientale

Sezione sistemi di sorveglianza e gestione integrata del rischio

Le Parti Sociali, anche attraverso gli strumenti bilaterali, si prefiggono di porre in essere iniziative utili per le aziende a rischio biologico dove la prevenzione è un aspetto fondamentale e si concretizza attraverso la formazione del titolare e del personale potenzialmente esposto, che deve essere messo sempre a conoscenza sia delle potenziali sorgenti di infezioni (dirette o veicolate) che dei possibili rischi da esposizione.

Estensione delle garanzie

Circa 3.500.000 (su circa 21.000.000) di lavoratori non hanno copertura assicurativa INAIL per gli infortuni sul lavoro. Le parti sociali chiedono che vengano garantiti anche ad essi gli stessi livelli di tutela.

Finanziamento del costo MOG/SGSL e incremento della riduzione del premio

L'istituto è anche il destinatario di richieste di finanziamento per la contribuzione alle spese sostenute per l'adozione dei MOG/SGSL; attualmente è attivo il bando ISI. INAIL ha comunicato che a causa dell'emergenza COVID-19 tutte le fasi del Bando ISI 2019 sono prorogate. Il nuovo calendario sarà pubblicato entro il 31 maggio 2020.

Si ritiene opportuno anche aumentare la riduzione del premio assicurativo alle aziende che hanno adottato il MOG/SGSL ed hanno ottenuto il marchio di qualità.

IL RUOLO DELL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Le funzioni dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro sono disciplinate dal Decreto legislativo del 14 settembre 2015 n. 149. Funzioni e attribuzioni: in base alle direttive emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Ispettorato esercita e coordina sul territorio nazionale la funzione di Vigilanza in materia di lavoro, contribuzione, assicurazione obbligatoria e di legislazione sociale, compresa la vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle competenze attribuite al personale ispettivo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come stabilito dal Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Le parti sociali ritengono preziosa l'esperienza dell'INL maturata in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e negli accertamenti in materia di riconoscimento del diritto a prestazioni per infortuni sul lavoro e malattie professionali.

Le parti sociali considerato il fatto che l'INL è un profondo conoscitore dei vari processi produttivi per stabilire l'applicazione della tariffa dei premi, ne auspicano la collaborazione nel progetto anche perché, di recente, le infezioni da nuovo Coronavirus avvenute nell'ambiente di lavoro o a causa dello svolgimento dell'attività lavorativa sono tutelate a tutti gli effetti come infortuni sul lavoro.

IL RUOLO DEGLI ENTI DI FORMAZIONE

Gli enti di formazione svolgono un duplice ruolo: erogano i percorsi formativi predisposti dalle parti sociali e affiancano le aziende nella definizione e nell'attuazione delle procedure previste per il MOG/SGSL.

Erogazione della formazione

Le attività di progettazione ed analisi dei fabbisogni formativi saranno svolte dalle confederazioni.

Gli enti di formazione quindi dovranno fungere da stimolo per le aziende affinché gli addetti partecipino ai percorsi formativi che sono propedeutici all'adozione del MOG/SGSL, all'ottenimento dell'asseverazione da parte dell'Ente bilaterale e all'adozione di nuovi processi organizzativi.

La formazione verrà erogata in modalità formazione a distanza (off line e on line).

Assistenza alla stesura dei MOG/SGSL e dei nuovi processi organizzativi

Gli enti di formazione dispongono anche della professionalità necessaria per affiancare le imprese nella stesura di un MOG/SGSL e nella stesura di nuovi processi organizzativi.

E' necessario e doveroso orientare l'attività anche all'assistenza alle imprese.

CONCLUSIONE

Sistema Impresa e Confisal, da tempo, stanno affrontando il tema dei grandi cambiamenti intervenuti e che interverranno nel mondo del lavoro e delle aziende e, in questo particolare contesto, soprattutto della tutela delle piccole e micro imprese.

Abbiamo, ormai alle spalle, la lunga stagione del superamento del modello produttivo ford-taylorista caratterizzato dalla grande azienda, dalla produzione in serie e dal lavoro standardizzato, e aspettavamo l'avvento della intelligenza artificiale.

Ci stavamo misurando con i nuovi orizzonti definiti dal web, dalla digitalizzazione dell'economia, dalla robotizzazione del ciclo produttivo, dal telelavoro e dallo smart work, per addentrarci, appunto, fino alle terre estreme dell'intelligenza artificiale, quando ha fatto la sua irruzione la pandemia da Coronavirus.

Questo evento, inaspettato e crudele, sta accelerando e rendendo immediatamente visibile la necessità del cambiamento.

Non si può più aspettare.

Ci obbliga a dilatare il campo della nostra osservazione perché la cosiddetta "Fase 2", che dovrebbe essere caratterizzata da una (graduale?) riapertura delle attività, richiede una nuova "ingegnerizzazione" del modello produttivo, dall'impresa individuale all'azienda multinazionale.

Le ultime previsioni ci dicono che il PIL dell'Italia diminuirà quest'anno di circa il 9%, ben al di sopra dei peggiori risultati della crisi del 2008, con le prevedibili e drammatiche conseguenze sull'occupazione e sul tenore di vita di famiglie e lavoratori.

Molti nuovi interrogativi emergeranno: dal ruolo dello Stato nell'economia, alla divisione internazionale del lavoro, al senso di una globalizzazione senza regole, al reshoring di alcune produzioni rivelatesi essenziali come le mascherine, fino a una profonda revisione delle regole che caratterizzeranno le attività nei luoghi di lavoro.

Il solo distanziamento sociale esigerà la prenotazione dei contatti cliente-fornitore (dalle banche al barbiere), la distribuzione della produzione su più turni, i controlli sanitari agli ingressi, l'adozione permanente di Dispositivi di Protezione Individuale non solo confinati nei reparti a rischio biologico.

Una vera e propria rivoluzione.

Il Progetto "Prospettiva Lavoro" che Sistema Impresa e Confisal propongono, guarda a questa previsione di cambiamento, a partire dalla attuale emergenza, ma non limitandosi ad essa.

Ancora una volta la progettualità inter confederale si sviluppa sul concetto di qualità che in questo momento si traduce nel riconoscere una premialità alle aziende che adottano efficacemente un MOG/SGSL asseverato che attribuisce il marchio di qualità "COVID - Impresa Protetta" e contestualmente si proietta verso la dimensione dell'innovazione tecnologica.

APPENDICE

Il documento allegato ha la finalità di produrre dati alla Cabina di regia ed ai soggetti coinvolti nel progetto “Prospettiva Lavoro”.

Le aziende rappresentate dalla Confederazione Sistema Impresa sono circa 160.000 di cui circa 112.000 con la qualifica di datori di lavoro. E' su questi ultimi che è stato svolto lo studio.

La fonte dei dati su cui sono state fatte le elaborazioni sono i flussi informativi dell'INPS in merito alle adesioni delle aziende al mondo della bilateralità interconfederale Sistema Impresa e Confisal.

La rappresentazione dei dati è effettuata avvalendosi delle logiche del codice statistico contributivo (CSC) attribuito alle aziende dall'INPS.

La prima parte del lavoro è svolta su scala nazionale.

Nella sezione A sono rappresentati i settori economici in cui operano le aziende ed il numero (espresso in valore e percentuale) delle imprese, dei dipendenti delle stesse e dei dipendenti medi per azienda in ciascun settore.

Nella sezione B sono rappresentate le classi (in cui si dividono i settori) in cui operano le aziende ed il numero (espresso in valore e percentuale) delle imprese e dei dipendenti delle stesse nonché il numero dei dipendenti medi per azienda.

In questa fase del lavoro viene sviluppata l'analisi sul settore Terziario.

Nella sezione C sono rappresentate le categorie (in cui si dividono le classi dei settori) in cui operano le aziende ed il numero (espresso in valore e percentuale) delle imprese e dei dipendenti delle stesse nonché il numero dei dipendenti medi per azienda.

In questa fase del lavoro viene sviluppata l'analisi sul settore Terziario.

La seconda e la terza parte del lavoro sono svolte rispettivamente su Macro aree regionali e sulle Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano; le Macro aree regionali sono così composte:

- Nord (Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Liguria, Trentino, Emilia Romagna);
- Centro (Lazio, Marche, Toscana, Umbria);
- Sud e isole (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Molise, Sicilia, Sardegna).

Le logiche del documento sono uguali a quelle sopra rappresentate.

In questa fase del lavoro viene sviluppata l'analisi sul settore Terziario.

CONTATTI

Per qualsiasi informazione in merito al progetto “Prospettiva Lavoro” potrete contattare le confederazioni proponenti ai seguenti indirizzi:

CONFEDERAZIONE SISTEMA IMPRESA

Via Olivetti, 17 – 26013 Crema (CR)

Telefono fisso: 0373/259656

PEC: segreteria@pec.sistema-impresa.org

Cellulare Presidente: 348/5276459 (Dott. Berlino Tazza)

Cellulare Segretario: 348/5711530 (Rag. Enrico Zucchi)

Cellulare Assistente: 328/4882807 (Dott.ssa Andreamicole Barletta)

CONFSAL

Viale di Trastevere, 60 – 00153 Roma

Telefono fisso: 06/5852071

PEC: segreteria.generale@pec.confisal.it

Cellulare Segretario: 389/2165690 (Prof. Angelo Raffaele Margiotta)

Cellulare Responsabile dipartimento del territorio: 335/1724796 (Dott.ssa Rosalba Lafauci)